

Federfarma raccoglie firme per i medicinali ad alto costo

UDINE. Nell'intera regione, in un solo giorno, hanno raccolto 11 mila firme e puntano a raggiungere quota 50 mila. È l'iniziativa avviata venerdì da Federfarma Fvg che ha dato forma a un appello per sollecitare il governo regionale affinché i farmaci innovativi e ad alto costo vengano venduti solo in farmacia. Oggi, infatti, questo tipo di medicine viene distribuito per il 70% attraverso le farmacie e per il 30 dalle Aziende

per i servizi sanitari. «Da un anno e mezzo – spiega Alessandro Fumaneri – stiamo trattando con la Regione affinché quei farmaci vengano riportati interamente in farmacia, perché si tratta di un vantaggio per i cittadini, di un servizio migliore senza lunghi spostamenti. Ma troviamo la resistenza delle Aziende sanitarie, mentre l'assessore alla Salute Vladimir Kosic è persuaso ad arrivare a una soluzione condivisa. Visto però la lentezza delle

trattative, abbiamo deciso di far partire la raccolta di firme». Un'iniziativa che proseguirà fino a sabato in tutte le 360 farmacie del Friuli Venezia Giulia. «Vogliamo raggiungere il 100% di vendita di quei prodotti anche perché – prosegue Fumaneri – un terzo dei nostri soci farmacisti stanno subendo gli effetti della crisi e il 90% delle farmacie in Carnia e nell'Alto Friuli, per fare un esempio, sono in grossa sofferenza. Oltre a garantire l'eccellenza del

servizio farmaceutico in Fvg, quindi, arrivare a una soluzione darebbe anche respiro economico alle rivendite». Fumaneri conferma però d'essere disponibile al dialogo e alla trattativa senza volere a tutti i costi raggiungere il 100%. «Stiamo cercando una mediazione e quindi – conclude il presidente Fvg di Federfarma – tra persone che ragionano una via equa si trova sempre».